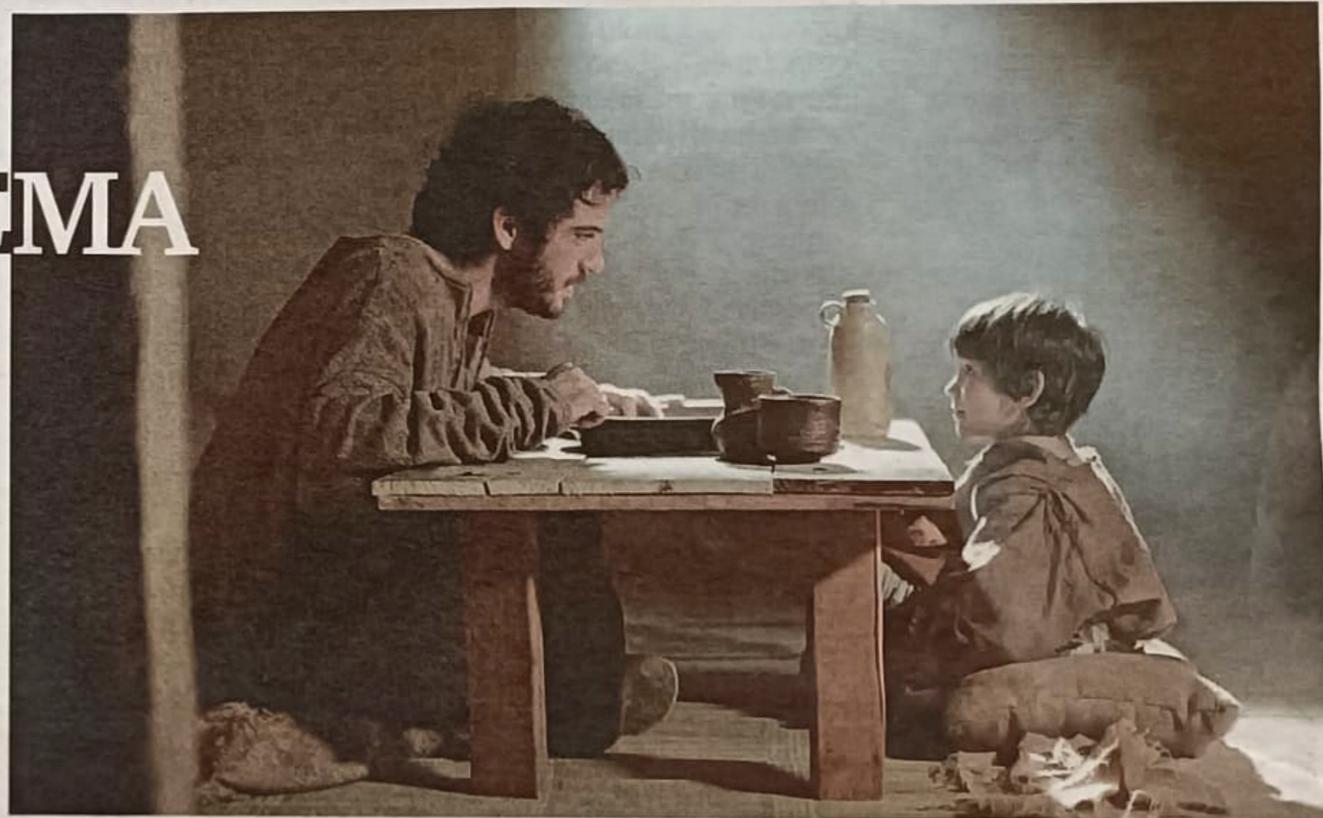


PAESE: SAN GIUSEPPE PROTAGONISTA AL CINEMA

Il docufilm, che è stato proiettato nella multisala Manzoni di fronte a una folta platea, è dedicato al santo e alla famiglia di Nazareth, contiene storie di conversioni e forti testimonianze



San Giuseppe è stato protagonista al cinema-teatro Manzoni di Paese, pressoché al completo, la sera di sabato 13 maggio, in occasione della proiezione del docufilm "Cuore di Padre" di Andrés Garrigó. L'evento era promosso dalla comunità San Giuseppe di Treviso, che fa capo ai Frati Carmelitani scalzi, con il proposito di dare aiuto e ospitalità a bambini e ragazzi vittime di situazioni familiari disagiate, senza dimenticare il sostegno della preghiera. A fare gli onori di casa è stato Francesco Bonaiuti, della comunità stessa, che ha ricordato il motivo dell'adozione a sponsor del padre terreno di Gesù, il personaggio più silenzioso del Vangelo, che ha donato la vita alla famiglia e del quale innumerevoli persone portano tuttora il nome. L'introduzione è avvenuta con le parole di papa Francesco, adottate come

motto: "Non è tempo dell'indifferenza". O siamo fratelli, o crolla tutto. La comunità è costituita da un gruppo di famiglie che si propongono di donare un aiuto concreto a minori vittime di criticità familiari. Notata, infatti, durante la serata, la presenza di giovani genitori con figli, dato che si parlava della più santa delle famiglie: quella di Nazareth. Il docufilm, che è stato proiettato nella multisala di Paese, grazie alla generosità di Dario e Lucia della Capello Centrivista, è storia di guarigioni, di conversioni, di testimonianze forti e toccanti. Girato prevalentemente in Spagna e Francia, ripercorre la vita del Santo, ma soprattutto del ritorno alla fede cristiana o della scoperta della stessa da parte di persone sbandate o disperate che avevano toccato il fondo esistenziale o perso il senso della vita, e che sono rinate

grazie all'incontro, spesso casuale, con cristiani devoti a san Giuseppe. Interessanti le interviste a persone miracolate, ma anche a sacerdoti e religiose. Suggestive le immagini di tante effigi di san Giuseppe sparse nelle cattedrali più importanti del mondo: una per tutte quella della Sagrada Familia di Barcellona, e poi delle feste con processioni in giro per il mondo in onore del Santo, come quelle dell'America Latina. In sostanza, la devozione mondiale allo sposo di Maria, del quale nel Vangelo poco si parla, ma la cui benefica presenza è ben percepita tuttora e si rinnova costantemente. A prendere la parola è stato, poi, Alberto, della comunità dei Carmelitani, spiegando le finalità dell'associazione, affermando tra l'altro che è stato adottato come "sponsor" san Giuseppe perché Dio gli ha affidato il Figlio predilet-

to e lui, fidandosi, lo ha accolto, pur sapendo che non era frutto del suo agire. L'associazione trevigiana cerca aiuti proponendosi di costituire una casa famiglia e magari un centro diurno per minori. I giovani, invece, potranno essere coinvolti in attività agricole, artigianali, musicali ecc., aiutandoli così a mettersi in gioco al fine di realizzare i propri sogni. Dopo la proiezione, sono state lette e ascoltate delle testimonianze di fedeli devoti al patrono dei lavoratori, di Teresa d'Avila ma anche di alcuni presenti. Nel finale, il pubblico è stato invitato a unirsi nell'invocazione composta da Leone XIII, "A te, o beato Giuseppe", distribuita all'ingresso della sala, seguita dalla benedizione da parte di don Rodolfo Budini, assistente della comunità.

Mariano Berti

NOTIZIE IN BREVE

Cantiere aperto a Zero Branco

● Al via l'8 maggio i lavori relativi al progetto di rigenerazione urbana del centro di Zero Branco. Il cantiere riguarda la piazzetta compresa tra via Cairoli e l'ex Consorzio agrario, che sarà oggetto di una riqualificazione completa. Fine dei lavori entro luglio.

"Paese tra i libri"

● Prosegue a Paese, in villa Panizza, la rassegna "Paese tra i libri". Giovedì 25 maggio, alle ore 20.30, verrà presentato il romanzo "E' così che si muore" di Giuliano Pasini (Piemme). L'autore converserà con Virna Condotta. Seguiranno, giovedì 1° giugno, "Il club dei perdenti" di Giulia Rossi, l'8 giugno "Deposizione accessorie sul caso Samsa" di Francesco Zanolla, il 15 giugno "Le aquile della notte" di Alice Basso.

Ponzano: serata sulle api

● "Lo straordinario percorso di una goccia di miele" è il tema che sarà affrontato venerdì 26 maggio alle ore 20.30 dal professor Stefano Dal Colle, presidente "Apat apicoltori in Veneto" e "Fai Veneto", nel corso di una serata organizzata dal Comune di Ponzano Veneto ("Comune amico delle api") in casa dei Mezzadri, nel salone del Palio (via dei Bersaglieri, Paderno di Ponzano).